



BLUE IS LIFEBLOOD

TEMPODACQUA

BIENNALE
DI PISA
III EDIZIONE

BLUE THINKING

L'acqua e le sue azioni che, nel tempo, trasformano gli ambienti naturali e costruiti hanno stimolato da sempre la sensibilità in ogni campo dell'arte. Il progetto di questa Biennale si nutre e arricchisce di suggestioni che vengono dalla letteratura, dal cinema, dalla fotografia, dall'arte, dalla storia. L'idea è quella di mettere insieme impressioni diverse e di rendere reattivi e indurre alla riflessione chi si avvicinerà alla Biennale da protagonista o da visitatore. Le **suggestioni**, asse portante della Biennale 2019, vogliono conciliare i tempi dell'acqua sperimentando il confronto tra culture e generazioni diverse, cogliendo sguardi individuali e attitudini collettive con l'obiettivo di contribuire a **creare un nuovo immaginario del cambiamento**, che conduca a una originale modalità di **blue thinking**.

<https://tempodacqua.com/>

Un commento dedicato merita il progetto **Instagram Tempodacqua /The time of water**. Curato da **Alfonso Femia e Antonia Marmo con i contributi di Valentina Temporin, Enrico Martino, Sarah Amari e Sara Gottardo**, vuole rappresentare la molteplicità degli sguardi possibili sul tema del Tempodacqua, volutamente senza imporre confini funzionali o tipologici, ma con la consapevolezza che l'arte visiva catalizza il miracolo della sinestesia e del risveglio dei ricordi, delle emozioni e dei sogni.

<https://tempodacqua.com/instagram/>

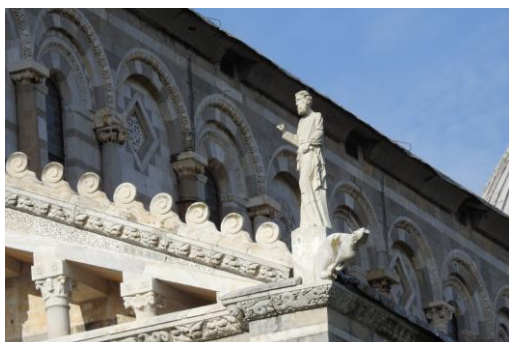


TEMPODACQUA

BIENNALE
DI PISA
III EDIZIONE

Anche il **logo**, disegnato da **Gianluigi Pescolderlung**, Tapiro Design, è l'esito di un processo di osservazione e di suggestione. Fonte d'ispirazione è il **frontone della cattedrale di Pisa**.

I piccoli vortici d'acqua, scolpiti nel marmo, che scivolano in un'eterna rincorsa, possiedono una naturale sintesi del tema Tempodacqua. La dominante del fluire dell'acqua e dello scorrere del tempo si condensano in una chiasma visivo.



TEMPODACQUA

BIENNALE
DI PISA
III EDIZIONE

More information at press.biennalepisa@atelierfemia.com

Press office: Serena Capasso 54words